

NON SOLO FRA DI NOI

#DISTANTI&VICINICO MUNOBEUNITI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

ARTICOLO UNO
CENTRO CIVICO
S. NICOLO' UNO SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

La solidarietà
è la tenerezza dei popoli.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 796

tiratura 300 copie

Spoleto 29 gennaio 2021



“Lo stralisco” di Roberto Piumini
Einaudi Ragazzi.

Finemente illustrato da Cecco
Mariniello, è un libriccino che
affronta un tema importante con
grande delicatezza e attenzione.

Un piccolo gioiello della narrativa
che tutti dovremmo avere, per andare
ogni tanto a leggere qualche riga.



Laboratori "Articolo Uno".

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

MAMMA LUISA
pag. 1 (qui)

VENTINOVE, 30 & 31
pag. 1 (qui)

IL NOSTRO AMICO SEPULVEDA
pag. 2 (dietro)

LACRIME E MUSICA
pag. 2 (dietro)

UN ABBRACCIO A MARUSKA
pag. 2 (dietro)

Immagini e chiacchiere dal gruppo WA
pag. 1&2 (qui&dietro)



IL PUNTO

Capita che qualche redattrice o redattore ci segnali (con dispiacere) di non aver trovato nell'ultima edizione l'articolo che aveva composto e così proviamo a rispondere nel più classico dei modi, con... una domanda.

Secondo voi quante parole ci possono stare in questo foglio che esageratamente chiamiamo *magazine per il sociale*?

Nella prima pagina tolti la copertina, la recensione e questo editoriale di solito impaginiamo due articoli, o meglio i titoli e circa 62 “battute” (spazi inclusi) per ciascuno, circa 22 parole in tutto. In seconda pagina, qui dietro, la “gabbia” prevede tre colonne di testo. Diciamo che di queste una la riempiamo tutta con 1500 battute che potrebbero corrispondere a 200 parole, circa 15 righe di un comune foglio, mentre nelle altre due colonne un paio di immagini ci vogliono. Con ciò resta spazio per 1100 battute, circa 180 parole.

Seppure un po' all'incirca perché di parole ce ne sono di grandi e piccine, potremmo dire che in questo foglio escluso questo testo, sommario e recensione, ce ne sono circa 424 o più esattamente 3800 battute spazi inclusi.

Oggi in cartella, oltre il materiale che già c'era, troviamo per questa edizione 3805 battute che formano 644 parole organizzate sostanzialmente su tre articoli. Se non abbiamo sbagliato i conti dovrebbero entrarci giuste giuste. Resta però ancora una riflessione.

Megalomani quali siamo immaginiamo di scrivere un giornale molto importante e ci domandiamo se forse a raccontarcela in tre, seppure con belle e pensate parole, sia un po' troppo *fra di noi*. Con 760 battute ciascuno potremmo essere in 5, con 400 in 8... forse *più davvero* non solo *fra di noi*!

MAMMA LUISA
di Sonia

Cosa si prova quando ti dicono
che non rivedrai più mamma? Me

continua a pag 2

VENTINOVE, 30 & 31
di Bogdan

La tradizione vuole che il 29-30-
31 di Gennaio, gli ultimi tre giorni

continua a pag 2

MAMMA LUISA segue da pag 1

l'avevano detto, per prepararmi, che piano piano si stava spegnendo come una candela...ma non si è mai pronti, mai preparati ad una notizia così. Quel pomeriggio Moreno, venne ai Pini, una visita inaspettata, che però non mi aveva messo in allarme, ma poi, prima di farmi salire in macchina, mi prese da una parte e mi disse: Mamma ci ha lasciati!

Non sono riuscita a piangere subito, anche se poi, la sera, nel mio letto, quando ormai nessuno mi vedeva, mi sono lasciata andare al mio dolore...papà però mi ha sentito, è venuto da me e mi ha detto: Figlia mia, è meglio che sei riuscita a piangere! Sì, perché era giusto che uscisse fuori in qualche modo quella spina che mi stava lacerando il cuore. Il giorno dopo, con gli zii e gli altri parenti, sono stata forte, ho fatto a tutti un bel sorriso, ma mi manca tanto, lei che è stata tutto per me...sono rimasti tanti ricordi e la sua poltrona accanto alla mia, davanti al camino. Ma non piango più...perché penso che lei ora è felice e sento che mi è sempre vicina. Grazie agli amici del giornalino, per avermi dato l'opportunità di parlare di mia madre.

Una figlia piena di gratitudine...

VENTINOVE, 30 & 31 segue da pag 1

di questo primo mese dell'anno, vengano ricordati come i "giorni della Merla" ad indicare uno dei periodi più freddi dell'inverno. La leggenda racconta di una mamma merlo e dei suoi pulcini bianchi che, per ripararsi dal freddo, si rifugiarono dentro un comignolo, fino al primo febbraio, dove comparve un pallido sole e uscirono tutti neri per via della fuliggine.

Da allora i merli nacquero tutti neri; i merli bianchi diventarono un'eccezione di favola

IL NOSTRO AMICO SEPULVEDA

di Leggolandia

Nove mesi dopo la scomparsa del nostro scrittore preferito, il suo grande amico, Bruno Arpaia, gli ha dedicato un libro di memorie: "Louis Sepulveda. Il ribelle, il sognatore".

Entrambi facevano parte della "BANDA", un gruppo di scrittori cileni molto solidali tra loro. E' un libro struggente, quasi malinconico, è il ricordo di un Arpaia orfano, orfano di un grande amico e il gesto d'amore di tutto un gruppo. Sepulveda...così tanto amato in Italia! Non c'è paese in cui sia stato così apprezzato! Lo scrittore spiegava così questo nostro amore per lui: "Gli italiani hanno voglia di piccole storie semplici, come le mie!"

Dice di lui Arpaia: "Non è per niente facile...scrivere facile! Egli scriveva in maniera leggera, ma era la leggerezza di Calvino!" A noi di Leggolandia, quella leggerezza, ha colpito il cuore e la mente!



Un nostro rammarico: Non aver saputo in tempo utile, del suo incontro con la cittadinanza, organizzato dal comune di Assisi, al Lyric, nel maggio del 2019. In quella occasione, Louis, presentò la sua ultima storia, raccontò TANTO di sé stesso e firmò TANTI autografi...avremmo TANTO voluto esserci! Per molto tempo conservammo nel cuore, la speranza che un incontro così, potesse accadere, prima o poi, a noi di Leggolandia...provammo a metterci anche in contatto con la sua casa editrice Guanda, senza ricevere alcuna risposta. Ora le speranze sono cadute...rimangono le certezze dei suoi bellissimi racconti!

Albina

In questa fredda e ultima settimana di gennaio i ragazzi di mille cose si sono dilettrati ad abbellire il centro per il carnevale dando così un po' di colore all'ambiente

17:41



LACRIME & MUSICA

di Daila

leri mattina, all'operatrice, ho raccontato che io spesso mi commuovo, lei mi ha detto che questo è bello e succede perché sono molto sensibile! Le ho raccontato che, quando ascolto l'Inno d'Italia, mi vengono tanti brividi e mi escono le lacrime, anche la musica del Concerto di Capodanno mi fa piangere, soprattutto quella dove le persone battono le mani. L'operatrice mi ha detto che si chiama la Marcia di Radeski, di un musicista che si chiamava Strauss. Poi mi succede con il Va pensiero, che è una musica di Verdi, tratta da una sua opera "Il Nabucco" e anche "Brindiam" dalla Traviata...quanti brividi! Ieri le abbiamo cercate tutte sul computer e le abbiamo ascoltate. Io come al solito mi sono emozionata...stavolta insieme a Sonia e a Stefania.

UN ABBRACCIO A MARUSKA

La redazione tutta si stringe intorno alla nostra preziosa rilegatrice Maruska che in questi giorni ha perduto la mamma. Un, anzi, tanti affettuosi abbracci!



Stampanti Ecologiche per il tuo ufficio

EPSON
EXCEED YOUR VISION

0755004906 - info@multicoopia.it - www.multicoopia.it

non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03